

### I TALENTI: NON DOTI MA RESPONSABILITA' CHE SIAMO CHIAMATI AD ASSUMERE

“I talenti” di cui parla la parabola oggi, non sono le doti di intelligenza o altro che Dio ha dato a ciascuno di noi. Sono piuttosto le responsabilità che siamo chiamati ad assumere. Infatti la parabola inizia: *“Avverrà come ad un uomo che partendo per un viaggio chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni”*. Dio ci consegna qualcosa e poi esce di scena. Ci consegna il mondo con poche istruzioni per l’uso e tanta libertà. Un volto di Dio che ritroviamo in molte parabole: ha fiducia in noi, ci innalza a con-creatori. Lo fa con un dono e una regola, quella che consegna ad Adamo nel paradiso terrestre: *“Coltiva e custodisci”*. Nessun uomo è senza giardino perché ciò che è stato vero per Adamo è vero per ciascuno di noi. I primi due servitori sono l’immagine dell’operosità e dell’intraprendenza: trafficano ciò che è stato loro affidato e consegnano il doppio di quanto hanno ricevuto. Sono definiti **“buoni e fedeli”**. Il terzo invece è pigro, passivo: non traffica, non corre rischi ma si limita a conservare e perciò è definito **“cattivo, pigro, buono a nulla”**. Il contrasto è dunque tra operosità e pigrizia. Il messaggio della parabola però è chiaro: l’attenzione deve cadere soprattutto nel comportamento del servo cattivo. L’immagine che questo servo si è fatto del padrone non viene corretta anzi riceve conferma. L’evangelista Matteo, per indicare quanto a Cristo stia a cuore il bene dell’uomo, parla di *“ira di Dio”*. Un’espressione biblica con cui si vuole sottolineare il suo incontenibile amore, come domenica scorsa quando Gesù nel Tempio scaccia i mercanti. Quella sua **“santa indignazione”** era motivata dallo zelo che aveva per il Tempio come casa di preghiera. Nel rimprovero che il padrone rivolge al servo pigro si trova il messaggio centrale della parabola. L’atteggiamento inaccettabile di ogni uomo da parte di Dio è il disimpegno e il timore di rischiare. Anche ai primi due servi forse non

<b>DOMENICA 16 NOVEMBRE</b> <b>XXXIII Tempo Ordinario</b> <b>Salmodia I settimana</b>  18.00 Vesperi e Benedizione	<b>08.00 Singuaroli Eurosia (leg)</b> <b>Annovazzi Corrado</b> <b>10.00 Poloni Roberto (classe 1979)</b> <b>Anna e Angelo</b> <b>Sr.Giuseppina Masserdotti e fam</b> <b>Carlino e Nani</b> <b>11.15 Lozio Severina</b> <b>18.30 Grasselli Angelo</b>
<b>LUNEDI' 17 NOVEMBRE</b>	<b>07.30 Tresoldi Gaetano (leg)</b> <b>17.00 Gianina-Pepo Donzelli</b> <b>Lorena e Rino</b>
<b>MARTEDI' 18 NOVEMBRE</b>	<b>07.30 A.M.O.</b> <b>17.00 Locatelli Paolo e Maria</b> <b>Forlani Battistina (leg)</b>
<b>MERCOLEDI 19 NOVEMBRE</b>	<b>07.30 Radici Giovanni e Grasselli Maria</b> <b>17.00 Fam.Masserdotti, Pandini, Natali,</b> <b>Fontana, Sr.Giuseppina</b> <b>Tersilla Giovanni e Anna</b>
<b>GIOVEDI' 20 NOVEMBRE</b>	<b>07.30 Ceruti Carlino e fam.</b> <b>17.00 Gastoldi Cesare e Lozio Luigina</b> <b>Moleri Luisa e Angela</b>
<b>VENERDI' 21 NOVEMBRE</b> <b>Presentazione BV Maria</b> <i>Adorazione</i>	<b>07.30 Tresoldi Pietro, Angela e Gaetano</b> <b>16.00 Zanolì Maria Luisa</b> <b>Giuseppe e Teresa</b> <b>Bartolomei Lina</b> <b>20.30 Vesperi e Benedizione</b>
<b>SABATO 22 NOVEMBRE</b>	<b>07.30 Carlessi Benvenuto e Giulia</b> <b>20.00 Annovazzi Corrado (30 gg)</b> <b>Ferri Maria (30 gg)</b> <b>Grasselli Maria e Radici Giovanni</b> <b>Zaminelli Lina</b> <b>Bassi Luigi e Maria</b>
<b>DOMENICA 23 NOVEMBRE</b> <b>Cristo Re dell'Universo</b> <b>Salmodia II settimana</b>  18.00 Vesperi e Benedizione	<b>08.00 Elisa e fam.</b> <b>Maria e Luigina</b> <b>10.00 Giovanna e Giacomo</b> <b>Masserdotti Maria e Pandini Antonio</b> <b>Pesenti Teresa e classe 1931</b> <b>11.15 Per la comunità</b> <b>18.30 Ceruti Carlino e</b> <b>Confratelli defunti del Ss</b> <b>Annovazzi Carolina</b> <b>Chiesa Giulio</b>

tutto era riuscito bene, tuttavia viene condannato solo chi si è fatto bloccare dalla paura. Discepoli paurosi e pigri c'erano anche al tempo di Matteo e continuano ad esserci anche nel nostro mondo e nelle comunità cristiane. Ci sono uomini e cristiani che si impegnano, altruisti, con-creatori con Dio del mondo che ci è consegnato. Ci sono cristiani dinamici e intraprendenti che si impegnano a dare un volto nuovo alla catechesi, alla liturgia, alla pastorale, che si dedicano con passione allo studio della Parola di Dio per coglierne il significato autentico e profondo, che sono generosi e attivi e che, a volte, per eccesso di zelo, commettono errori e non sempre indovinano le scelte da fare. Altri cristiani invece sono pigri e timorosi di tutto. Si limitano a ripetere in modo noioso e monotono gli stessi gesti, le stesse frasi fatte, non studiano, si infastidiscono se qualcuno propone interpretazioni nuove, non si pongono nemmeno l'interrogativo se certi cambiamenti siano voluti dallo Spirito. Si sentono sicuri solo all'interno di ciò che è sempre stato detto e fatto in passato. Ogni slancio verso il futuro, ogni conquista dell'uomo li spaventa. Non hanno passione e cuore per i grandi valori della libertà, della fratellanza. Hanno paura. Hanno paura di rischiare perché chi tenta, chi si impegna si espone inevitabilmente al rischio di sbagliare e alle critiche. Papa Francesco in questo senso è un maestro che continuamente ci spinge a non avere paura perché la paura, senza che ce ne rendiamo conto, diventa causa di mancanza di amore, sterilità nel bene e letargo spirituale. Il talento della Parola di Dio che ci è donato oggi in abbondanza, produce frutto, solo se ne cogliamo il vero significato traducendolo in un linguaggio comprensibile all'uomo di oggi e applicato alla vita e alle situazioni concrete della comunità. Altrimenti rimane un capitale morto, non produce alcun cambiamento, non scuote le coscienze, non provoca, non inquieta nessuno. La punizione per chi rende improduttivi i talenti del Signore è l'esclusione dalla sua gioia. Non è la condanna l'inferno, ma il fatto di non appartenere oggi al Regno di Dio. La parabola dunque ha lo scopo di far comprendere come deve essere il vero rapporto che corre tra Dio e l'uomo. E' tutto l'opposto della paura e del timore. Il discepolo di Gesù deve muoversi in un rapporto di amore dal quale soltanto possono scaturire coraggio, generosità e libertà. Persino il coraggio di correre i pericoli necessari. Allora è meglio raggiungere di slancio l'altra sponda della vita nel pieno delle forze, sulla spinta di una qualsiasi passione anche tumultuosa invece di arrivare esausti e incapaci di emozioni come larve disseccate.

## APPUNTAMENTI PER IL MESE DI NOVEMBRE

### CAMMINI DI FEDE PER CRISTIANI ADULTI CAPACI DI VANGELO

#### **Martedì 18 novembre**

Catechesi sul Credo: sala rossa ore 10.00.

#### **Mercoledì 19 novembre**

Incontro catechisti: sala azzurra ore 21.00.

#### **Proposte per l'Avvento**

#### **Giovedì 20 novembre**

Incontro con Padre Giulio Madona: sala rossa ore 21.00

Tema: **"Dolore, male, morte: ha senso vivere?"**.

#### **Domenica 23 novembre:**

In mattinata **bancarella di Beneficenza** per i progetti di Avvento

Ore 18.30 **Messa di ringraziamento agricoltori per i frutti della terra**

### ATTIVITA' DELL'ORATORIO

#### **PERCORSO ANIMATORI**

Domenica 16 novembre ore 17 in oratorio

#### **PROPOSTE PER GIOVANI**

**Attività caritativa:** è iniziata un'esperienza caritativa per i poveri alla stazione di Bergamo. Info c/o il diacono don Stefano.

**Esperienza missionaria:** chi volesse prepararsi per una breve esperienza in missione nell'estate 2015 si rivolga a Don Ernesto.

### **"Essere cristiani in Terra Santa"**

#### **Martedì 18 novembre**

**Incontro con Padre Giambattista Pizzaballa custode della Terra Santa.** Ore 21 castello Pagazzano. L'incontro è preceduto da Adorazione Eucaristica ore 18-20.30 in parrocchia Pagazzano.

### **SCUOLA MATERNA-LUOGO PIO GRATTAROLI**

Sono riaperte le iscrizioni per il periodo Gennaio-Giugno 2015 per i nati nel 2009-2010-2011.

I genitori interessati sono invitati a presentarsi alla scuola dell'infanzia **mercoledì 26 novembre dalle ore 16.30 alle ore 17.30.**